

Delon e la notte di quiete a Rimini

Cinquant'anni fa uscì il film di Zurlini con l'attore francese: lo ricorda una mostra al palazzo del Fulgor

Una Rimini invernale e uggiosa, malinconica e introspettiva, lontana anni luce dall'immagine di città sorridente, solare e (all'epoca) trasgressiva: la capitale del turismo balneare. È quella che ritrasse il regista Valerio Zurlini ne **La prima notte di quiete**, film interamente ambientato a Rimini, uscito nelle sale nell'ottobre del 1972. A cinquant'anni di distanza il Palazzo del Fulgor, da venerdì al 26 dicembre, ospita una mostra fotografica che ricostruisce i luoghi della pellicola, oggi profondamente trasformati. **La prima notte di quiete. 35 scatti per ricordare i 50 anni del film** è organizzata da Fellini Museum in collaborazione la 'La Settima Arte - cinema e industria', manifestazione ideata e organizzata da Confindustria Romagna, Università di Bologna - Dipartimento delle Arti, e Cinema Fulgor.

Di grande livello il cast del film, attori celeberrimi in quegli anni: oltre ad Alain Delon, Sonia Petrovna, Giancarlo Giannini, Adalberto Maria Merli, Alida Valli, Lea Massari, Salvo Randone, Renato Salvatori. Delon è il prota-



Alain Delon nella zona del porto durante le riprese, nel 1972

gonista, e la scuola in cui insegna è la Biblioteca Gambalunga. Gran parte delle riprese in esterno è ambientata nel centro storico tra piazza Cavour, la vecchia Pescheria, via Poletti e altri luoghi della città, compresa Marina centro, dove in una delle splendide ville liberty abitava la protagonista femminile. Luoghi

e atmosfera che rivivono nella mostra, che accoglie le immagini del fondo Minghini della Biblioteca Gambalunga e di Reporters e Archivi Associati, e «vuole essere anche l'occasione per far aprire i cassetti e spolverare i ricordi dei tanti riminesi che cinquant'anni fa scesero in strada o in piazza per assistere

LE IMMAGINI

Trentacinque scatti ritraggono il cast durante le riprese, ambientate in città

alle riprese e magari incontrare qualche attore, allora famosissimi», sottolinea l'amministrazione comunale.

Molti anche i ragazzi che parteciparono al film come comparse - 'arruolati' nelle scuole superiori - o che hanno assistito come spettatori a quello che fu un evento eccezionale per la città. Per questo la Cineteca di Rimini, in collaborazione con Rimini Sparita, vuole coinvolgere direttamente coloro che parteciparono a questo evento chiedendo di inviare il raccordo di un ricordo personale, una foto del set, della troupe o degli attori. È possibile inviare il materiale alla email cineteca@comune.rimini.it con oggetto: C'ero anch'io!

Il materiale sarà pubblicato sui canali social della cineteca, «per costruire un ricordo collettivo di quel periodo».

La prima notte di quiete, una mostra per i 50 anni

RIMINI

Cinquant'anni fa usciva nelle sale "La prima notte di quiete" di Valerio Zurlini. Dal 21 ottobre al Palazzo del Fulgor la mostra fotografica per ricordare il film ambientato e girato a Rimini. La scuola in cui insegna il protagonista del film, Daniele Dominici (Alain Delon), è la Biblioteca Gambalunga, gran parte delle riprese in esterno sono ambientate nel centro storico tra Piazza Cavour, la vecchia Pesche-

ria, via Poletti e altri luoghi della città oggi profondamente trasformati. Luoghi e un'atmosfera che rivivono nella mostra "La prima notte di quiete. 35 scatti per ricordare i 50 anni del film", allestita negli spazi del Palazzo del Fulgor dal 21 ottobre al 26 dicembre e organizzata da Fellini Museum in collaborazione con "La Settima Arte - cinema e industria, la manifestazione ideata e organizzata da Confindustria Romagna, Università di Bologna - Dipartimento delle Arti e Cinema Ful-

gor). La mostra raccoglie le immagini del fondo Minghini della Biblioteca Gambalunga e di Reporters e Archivi Associati, ma vuole essere anche l'occasione per far aprire i cassetti e spolverare i ricordi dei tanti riminesi che cinquant'anni fa scesero in strada o in piazza per assistere alle riprese e magari incontrare qualche attore, allora famosissimi (oltre Alain Delon, Sonia Petrovna, Giancarlo Giannini, Adalberto Maria Merli, Alida Valli, Lea Massari, Salvo Randone, Renato Salvatori).